



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

23 MARZO 2009

COMUNICATO AL PERSONALE

Si è tenuta questa mattina una riunione con l'ENEA che aveva all'ordine del giorno alcuni aspetti operativi relativi alle progressioni economiche e verticali.

Abbiamo sollecitato l'ENEA a dare seguito a tutte le applicazioni (progressioni verticali, economiche e premi), abbiamo altresì sollecitato la risoluzione del problema del sottoinquadramento del personale laureato collocato nel profilo di "funzionario" livello economico 8 anche attraverso un accordo che riconosca al personale stabilizzato almeno i tre anni necessari per il passaggio al livello 9 profilo "ricercatore" o Tecnologo".

Ricordiamo che, in virtù della norma prevista sul contratto integrativo molti nostri colleghi nel profilo di "funzionario" sono già titolari del diritto al livello 9 dallo scorso 31/12/2008.

Va chiarito, inoltre, che quanto già sottoscritto, in materia di progressioni verticali, non richiede nessun ulteriore accordo ma l'ENEA su pedissequa insistenza della CGIL ha proposto di rivedere il pre requisito indispensabile alla partecipazione, **chiedendo di trasformare i 22 anni di permanenza nel profilo assegnato al personale in possesso di "diploma di scuola media superiore"** previsti dagli accordi, dalla circolare dell'Ente e dai bandi emessi, **in 22 anni di anzianità convenzionale.**

Un'applicazione in tal senso consentirebbe persino a chi è passato al livello 8 con la scuola dell'obbligo (addendum 31/12/2001) e poi praticamente lo stesso giorno ha avuto il riconoscimento del "diploma", di concorrere per il livello 9 profilo "tecnologo" assegnato al 31/12/2007 .

Abbiamo rifiutato e con noi tutte le altre OO.SS. al tavolo (CISL, Falera, Anpri), salvo la CGIL ed allora l'ENEA, quasi con spirito di rivalsa, ha lasciato in sospeso anche la storia degli arrotondamenti dell'anzianità nelle "fasce" per le progressioni economiche, che com'è noto avevamo da tempo proposto con lettera indirizzata al Direttore Generale ENEA.

L'impressione, purtroppo è che l'Ente utilizzi le fantasiose teorie di altre sigle, quale alibi per tenere tutto fermo.

Abbiamo deplorato l'atteggiamento dell'Ente ed abbiamo inviato una lettera al Presidente ed al neo D.G. (in allegato), sollecitando le applicazioni.

In caso di ulteriori ritardi o di applicazioni difformi dagli accordi, saranno, da noi assunte iniziative nelle sedi giurisdizionali opportune.

Purtroppo registriamo che c'è chi continua ad interpretare in mala fede il nostro pensiero, pazienza, i fatti finiscono sempre per smentire i ciarlatani!

Marcello Iacovelli